

Ritter sia stata fatta alcuna formale comunicazione per la revoca del mandato conferitogli; non risulta nemmeno alcuna comunicazione circa il mantenimento ad esso dell'onorario di 1.200 fr. svizzeri annui, per la sua opera di liquidatore.

Il Ritter pertanto, avendo continuato a gestire - secondo la sua affermazione - la Rappresentanza fino a tutto il 1948, chiese all'I.N.A. nel 1949 il pagamento degli onorari, dal 1° gennaio 1943 al 31 dicembre 1948, per una somma di fr. svizzeri 6.828,20, pari ad oltre 1.000.000 di lire italiane.

A questo punto della pratica e di fronte alle pretese del Ritter, fu investito della questione il Servizio Legale, il quale, con lettera 9 marzo 1949, contestò al Ritter il diritto alla richiesta retribuzione, sostenendo che, essendo venuta a mancare - per effetto delle conseguenze derivanti dalla guerra - la possibilità della pratica esecuzione del mandato, egli non aveva alcun titolo specifico per ottenere il pagamento di altri onorari.

Tuttavia, considerando che il Ritter